

**Sia il vostra discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio
cantù**

direzione per la Sicilia
Trapani - tel. 23.485

consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
esposizione permanente
facilitazioni di pagamento

SCADENZARIO

Siamo in periodo di vacanza; anzi nel periodo nel quale la vacanza è più largamente attuata a causa del caldo intenso che spinge a cercare refrigerio lontano da ogni impegno di lavoro. Le ferie sono un diritto irrinunciabile, e dobbiamo essere lieti che sia stata riconosciuta per legge la necessità, che ciascuno di noi sente, di riposarsi dopo il lungo arco del lavoro annuale.

Così è andata già in vacanza l'Assemblea Regionale e stanno per andare in vacanza i due rami del Parlamento. La vacanza è, insomma, una scadenza abituale la quale difficilmente viene disattesa se non in casi sporadici: che anzi la si attende con ansia; e non solamente, del resto, nei periodi consuetudinari dei mesi estivi. Invalsa l'abitudine dei ponti, le vacanze si sono discretamente aumentate: ed è risaputo che stampatori... intelligenti hanno messo in circolazione dei calendari con la indicazione dei ponti, più o meno lunghi, che si prospettano nel corso dell'anno.

Sorridiamo a queste constatazioni. Il guaio è che i problemi non vanno in vacanza: né i problemi che ci assillano personalmente, né quelli che assillano la comunità nazionale e le responsabilità del governo. E noi siamo assillati dal costante aumento del costo della vita (caro carne, caro frutta, caro pesce, caro tutto), per dirne una, mentre il popolo italiano nel suo insieme è assillato dalla esigenza di certe indelegabili riforme (casa, ospedali, scuola), ed il governo è assillato, magari, dal problema del bilancio che, quest'anno, presenta un disavanzo più notevole degli anni precedenti.

Non intendiamo, per altro, turbare con questi problemi le vacanze serene (più o meno) di chi può attendere l'andare di questa calura agostana e vuole star lontano da ogni preoccupazione e da ogni sollecitazione che lo impegni ad operare o a pensare.

Però a quei pochi che ci leggono vogliamo proporre, per accostamento di idee, il richiamo delle scadenze, che sono suggestive e gratificanti quando ci riportano alle vacanze o anche modesti ponticelli in quei calendari cui abbiamo accennato, e che hanno tanta presanza (o almeno, dovrebbero averla) quando ci richiamano ad un adempimento o anche, più semplicemente, quando segnalano una ricorrenza lieta, un avanzamento di carriera, un beneficio che decora da quella scadenza.

Or non sappiamo se i burocrati ai vari livelli, dal più modesto al più elevato, tengano degli scadenziari ove siano segnate operazioni, realizzazioni, appuntamenti di vario genere, che ad una determinata data debbono essere compiuti. Temiamo che, se essi tengono uno scadenziario del genere, debbano rimanere spesso con un palmo di naso constatando come le scadenze vengano disattese, come le date fissate passano, senza che gli adempimenti attesi si sia provveduto. A nostra consolazione è stato creato l'Istituto dello sci-

voio, per alimentare la speranza che ciò che non è stato fatto questo mese o quest'anno possa esser fatto l'altro mese o l'altro anno anche se poi e i mesi e gli anni si accumulano.

Il nostro non è un malinconico sfogo, ma è una amara constatazione: e chiunque può farla guardandosi attorno o considerando le proprie attese, vedendo come viene superato largamente ogni termine preventivamente fissato e come venga delusa, appunto, ogni attesa.

Non occorre esemplificare, riteniamo; gli esempi sono, per chiunque, a portata di mano nella piccola o grande esperienza che ciascuno vive sperando e illudendosi.

Sappiamo bene che ci sono e ci saranno sempre le ragioni per spiegare i ritardi; i superamenti delle scadenze e degli impegni; ma le spiegazioni non sono sempre giustificazioni e meno che meno lo sono quando si tratta di problemi gravi e pressanti la cui soluzione è condizione di ordinato vivere, di civile esistenza, di riconoscimento di elementari diritti e di elementari necessità.

Noi proponiamo che chiunque vi fornisca di uno scadenziario del genere, che indichi gli adempimenti che è diritto e dovere attendersi in determinata data; chiunque potrà compilarsi uno scadenziario di tal genere, che gli serva, se non altro, a ricercare i motivi per cui le scadenze ven-

A. M. A.

(segue in quarta)

Lavori appaltati dal Comune di Trapani

TRAPANI — Sono stati appaltati i seguenti lavori:
— Completamento dell'edificio magistrale «Rosina Salvo» - lire 18.000.000.
— via Torre di mezzo (dal passaggio a livello sino alla torre S. Francesco di Marausa) - lire 28.000.000.
— Lavori di riattamento all'Istituto nautico - lire 8.000.000.

Ad Erice

Le mostre di pittura

ERICE — Puntualmente per l'estate, Erice oltre a pullulare di turisti, diviene meta obbligata

di pittori, che non sapendo resistere al mitico fascino prerompente della magica Vetta, si sentono a loro agio nel presentare una loro "personale".

Attualmente al Museo Cordici espone il maestro alcamese Pietro Spica, che ripropone 22 opere in tempera su tela. I temi sono quelli preferiti dall'artista che vanno dalle "donne" ai soggetti sociali denunciatori. La mostra chiuderà i battenti il 4 agosto. Dal 4 all'11 agosto sarà la volta del pittore trapanese Gino Lipary, un giovane molto attivo e personalissimo. Ricercatore e studioso dei problemi di "integrazione plastica", Lipary è stato fondatore della «Manciniana» e del «Gruppo R.69». Ha partecipato a 50 collettive ed ha al suo attivo diverse personali. In Sicilia contribuisce a portare avanti il rinnovamento dell'arte moderna. Le opere di Gino Lipary saranno esposte al Salone Mostre San Giuliano.

Ancora al Museo Cordici un altro vernissage di valore sarà tenuto dal 5 all'11 agosto dal noto pittore trapanese Enzo Romeo, le cui mostre hanno riscosso sempre unanimi consensi.

Nella sala delle esposizioni del Comune esporrà, infine, dal 12 al 18 agosto la giovane ed affermata artista trapanese Maria Giovanna Cammarasana, la quale è alla sua sesta personale e alla 3ª tenuta ad Erice. La "personale" comprende una trentina di opere ad olio di recente produzione, aventi per soggetti temi realistici.

Programma dei festeggiamenti in onore di S. Alberto e di Maria SS. di Trapani

TRAPANI — Pubblichiamo il programma dei festeggiamenti religiosi in onore di S. Alberto e di Maria SS. di Trapani.

6 agosto:
— ore 18,30 - Trasporto del simulacro di Sant'Alberto dalla Basilica dell'Annunziata in Cattedrale (itinerario: via conte Agostino Pepoli - piazza Martiri d'Ungheria - via G. B. Fardella - piazza Vittorio Emanuele - viale Regina Margherita - piazza Vittorio Veneto - via Garibaldi - via Torrearsa - corso Vittorio Emanuele);
— ore 20,30 - Santa Messa in Cattedrale.

7 agosto:
— ore 10,30 - Messa solenne in Cattedrale;
— ore 19,30 - Processione del simulacro di Sant'Alberto (itinerario: Cattedrale - corso Vittorio Emanuele (lato est) - via Torrearsa - Casina delle Palme - via Ammiraglio Staiti - via Ammiraglio Lauria - corso Italia - via XXX Gennaio - piazza Vittorio Veneto - via Garibaldi - chiesa del Carmine).

10 agosto:
— ore 18 - Trasporto del simulacro di Sant'Alberto dalla Chiesa del Carmine alla Basilica dell'Annunziata (itinerario: via Garibaldi - piazza Vittorio Veneto - viale Regina Margherita - piazza Vittorio Emanuele - via G. B. Fardella - piazza Martiri d'Ungheria - via conte Agostino Pepoli).
15 agosto:
— ore 19 - Solenne messa pontificale nella Basilica dell'Annunziata.

16 agosto:
— ore 10,30 - Messa solenne in Cattedrale;
— ore 19 - Processione del simulacro di Maria SS. di Trapani (itinerario: Cattedrale - corso Vittorio Emanuele (lato est) - via Torrearsa - via Garibaldi - piazza Vittorio Veneto - via XXX Gennaio - corso Italia - piazza Scarlati - via Ammiraglio Lauria - Casina delle Palme - piazza Lucatelli - via Turretta - via Nunzio Nasi - via Seriso - corso Vittorio Emanuele - Cattedrale).

Al Teatro Greco di Segesta

Successo del Balletto di Stato della Città di Kosice



IL BALLETTTO DI STATO della Città di Kosice (Cecoslovacchia) ha tenuto due riuscitissime rappresentazioni nell'antico Teatro greco di Segesta, ad iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani per la tenace appassionata opera del presidente on. Agostino Messina. Il complesso che si compone di 110 elementi, tra cui 35 ballerini, e che fa parte dell'Opera di Praga, ha interpretato «Il Lago dei Cigni» (Tschaiokoschki), «La Bella Addormentata» (Borodin), «Le Danze del Principe Igor», «Il Balletto dei Cadetti» di Strauss, riscuotendo il massimo successo. Nei prossimi giorni, lo stesso teatro di Segesta ospiterà un altro eccezionale spettacolo, col Balletto nazionale del Senegal, portavoce della cultura africana.

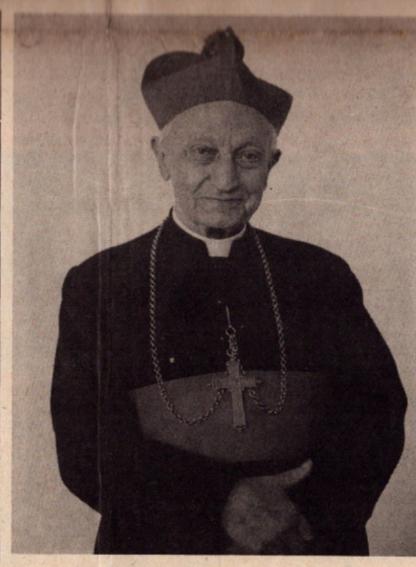
Fondò l'Istituto Salesiano di Trapani

E' morto Mons. Cognata

Il Vescovo del dolore e del perenne sofferire, il Padre tanto provato e pur sempre ottimista, dal cuore nobile e sensibile, Sua Ecc. Mons. Giuseppe Cognata ha raggiunto la casa del Padre quasi improvvisamente, ma non impreparato, poiché tutta la sua lunga ed operosa vita ne fu una preparazione come quella dei santi.

Motivi di apostolato e di carità gli avevano fatto affrontare la faticosa del viaggio da Castello di Godego (Treviso) a Locri e quindi a Pellarò per visitare le sue Figlie Spirituali: le Salesiane Oblate del Sacro Cuore. Qui colto da infarto, attorniato da alcune Suore, dal Parroco e dal medico accorsi, rese la sua anima generosa a Dio, pronunziando queste ultime parole: «Figliole Vi lascio il mio cuore», e alzando ambo le braccia in segno di benedizione... rese la Sua anima al Creatore.

Mons. Cognata era nato ad Agrigento il 14 ottobre 1885 ed era stato battezzato nella stessa giornata. Giovanetto iniziò gli studi nel Collegio Salesiano San Basilio di Randazzo dove fiori



Appunti di viaggio per gli automobilisti

Da Trapani a Napoli in una sola tappa

La provincia di Trapani, per tanti anni isolata, va avvicinandosi sempre più al resto d'Italia, grazie alle autostrade ed alle superstrade.

Molti automobilisti ritengono essere ancora un'ardua impresa, recarsi a Napoli da Trapani, percorrendo la Palermo-Messina. Nulla di più errato invece, dato che Napoli può essere ormai agevolmente raggiunta nella stessa giornata di partenza. Ciò si deve non soltanto al tratto di autostrada Palermo-Buonfornello, allo scorrimento veloce fino a Cefalù, ma anche e soprattutto alla recente apertura dei 12 chilometri di autostrada della Messina - Palermo, che consente agli automobilisti di percorrere il tratto che dal bivio di Milazzo giunge a Messina, in appena 35 minuti, contro l'ora e 20 minuti occorrenti prima dell'apertura di questo breve, ma "miracoloso pezzettino" di autostrada.

Tra l'altro il fondo stradale della SS 113 è abbastanza curato e nei pressi di Santo Stefano di Camastra e Sant'Agata di Militello, la carreggiata ha le caratteristiche delle scorrimento veloci

che consente punte di 80-100 chilometri orari. Con un'auto di media cilindrata, ho quindi percorso la Palermo-Messina senza forzate e con alcune brevi soste, in quattro ore esatte.

Oltrepassato lo stretto di Messina il procedere diventa sempre più facile. Fatta eccezione per Bagnara-Scilla, il resto dell'autostrada si può dire è completa. Infatti entro il prossimo mese di ottobre verranno aperti al traffico altri 7 chilometri di autostrada da Lauria nord a Lagonegro sud, mentre i restanti 5 km verranno aperti entro il 1973. L'impresa Manfredi di Roma, sta forzando i tempi in tal senso. Per il tratto Bagnara-Scilla i cui lavori erano andati a rilento per le notevolissime difficoltà, i regimi sperano che entro settembre-ottobre 1972, questo possa essere aperto anche ad una sola corsia.

Due piacevoli tappe Per coloro che invece non hanno fretta, suggerisco due piacevoli tappe per il loro viaggio: l'una a Palermo, a 350 km. da Napoli, dove in un lussuoso albergo dai prezzi modesti si può trascorrere un breve relax con un tonificante bagno nelle acque del Tirreno che distano appena 50 metri. L'Eurolido Hotel, ha il vantaggio tra l'altro di essere facilmente raggiungibile perché dista circa 100 metri dallo svincolo dell'autostrada.

Altra tappa: Milazzo, la celebre cittadina della provincia di Messina che diede i natali all'ammiraglio Luigi Rizzo, affondatore della corazzata austriaca S. Stefano. Una cittadina ricca di verde dove la sua gente, operosa, ha saputo creare delle valide iniziative turistiche. Alludo all'albergo S. Vanetta, costituito da casette circondate da verde e soprattutto da silenzio. Una piscina moderna con acqua di mare, consente poi un bagno oltremodo pulito e sicuro. Un buon pranzo: alla Bussola.

Sostando a Milazzo non bisognerà farsi sfuggire una doverosa visita ai familiari di Luigi Rizzo, che saranno sempre felici di ospitare i visitatori nella loro casa che sorge al n. 48 di Marina Garibaldi. «Chiunque viene a casa nostra — mi diceva Massimo Giorgio Bonaccorsi Rizzo, nipote di Luigi Rizzo — è ospite graditissimo; consi come siamo del fascino che Luigi Rizzo, esercita ancora sugli Italiani e sulla gente di mare».

Una amara constatazione: sul monumento a Luigi Rizzo, mancano le due «z» di Rizzo ed il Comune ancora non vi ha provveduto.

Alcuni suggerimenti

Particolare attenzione dovranno fare gli automobilisti nell'imboccare le gallerie della Salerno Reggio, perché tutte non illuminate. Abbagliati dalla luce del sole è facile sbandare all'interno di esse, così come mi è capitato di vedere. Quando si viaggia in pieno giorno e sotto il sole, le soste non sono mai troppe. Le aree di servizio sono adeguatamente sparse lungo tutto il percorso, anche se qualcuna di esse è precisamente le stazioni AGIP di Salerno ovest e Bisignano non offrono tanta pulizia nel reparto servizi igienici.

Se dovesse capitare una noia meccanica, nessuna preoccupazione. Infatti il soccorso ACI-FIAT funziona efficacemente, grazie agli impianti di radio-telefono impiantati sulle auto dell'ACI. Una sola lacuna, per altro non grave, riguarda la segnaletica: viene indicato il nome del ponte o del viadotto (come oggi si preferisce chiamare) ma non anche quello più interessante del fiume o della vallata che si attraversa e neppure vengono indicate le località turistiche, esistenti in zona.

Concludendo queste brevi note di viaggio, si può affermare che la provincia di Trapani, per tanti anni isolata, va avvicinandosi sempre più al resto d'Italia, grazie alle autostrade ed alle

superstrade. Il 1973 dovrebbe essere poi un anno favorevole per le autostrade del Sud. La Mazara del Vallo - Punta Raisi, dovrebbe essere aperta fino a Salemi, lo scorrimento veloce Birgi - Alcamo dovrebbe essere aperta in alcuni tratti e finalmente dovrebbe essere una realtà la Messina-Patti, circa 70 km di autostrada che ridurrebbe a sole 3 ore i tempi di percorrenza da Palermo a Messina. Speriamo in bene.

SILVIO FORTI

Al Convegno Nazionale della Stampa Italiana

Nazionale della Stampa Italiana

Italiana

Esaminati i problemi dei giornalisti pubblicisti

Si è svolto a Roma, nei giorni 21 e 22 luglio, per iniziativa della Federazione Italiana della Stampa Italiana, un Convegno nazionale sui problemi dei giornalisti - pubblicisti, al quale ha partecipato anche il collega Arcangelo Palermo nella qualità di componente del Consiglio direttivo della Associazione Siciliana della Stampa, che ha fatto un interessante intervento su questioni di natura giuridica e sindacale riguardanti la categoria.

Il Convegno è stato presieduto dal presidente della FNSI Adriano Falvo, coadiuvato dal Segretario nazionale Luciano Ceschia. A conclusione dei lavori è stata approvata una mozione che è stata subito dopo trasmessa anche al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ed all'Istituto di Prevenzione dei giornalisti italiani «G. Amendola» per le rispettive competenze.

Col documento, che è stato approvato alla unanimità, tra l'altro si richiama l'attenzione dell'opinione pubblica « sui compiti specifici sempre più ampi e profondi richiesti al giornalista pubblicista da un giornale moderno, agile e rispondente alle molteplici esigenze di una società in continuo sviluppo e sulla opportunità di una continua ed efficace tutela giuridica dell'attività pubblicistica ».

In particolare il Convegno ha sollecitato la stesura da parte del Consiglio nazionale dell'Ordine del tariffario per le prestazioni giornalistiche non regolamentate dal contratto collettivo di lavoro; l'integrazione del Comitato di redazione con un rappresentante dei pubblicisti collaboratori del quotidiano o del periodico; la precisa definizione dei collaboratori fissi con esplicita estensione della qualifica e relative norme a quelli dei periodici, con la fissazione del compenso minimo mensile, inquadrandolo negli organici redazionali, auspicando il riconoscimento della parità di retribuzione con il redattore ordinario al pubblicista titolare o componente di ufficio di corrispondenza a tempo pieno, nonché l'equiparazione della retribuzione dovuta al professionista a quei pubblicisti che svolgono mansioni di corrispondente da località inferiori ai 70.000 abitanti, considerando non soltanto la città di residenza, ma tutta la zona nella quale svolge la sua attività di corrispondente.

Il Convegno sul pubblicismo si è occupato anche della regolamentazione legislativa degli Uffici stampa, riaffermando la opportunità che la Federazione nazionale della stampa approfondisca il problema valutandone tutti gli aspetti nel rispetto di una assoluta parità tra professionisti e pubblicisti.

Tombe italiane in Istria e Fiume

Il Ministero degli Affari Esteri segnala che il Consolato generale d'Italia in Capo d'Istria, dopo opportuni interventi presso le competenti autorità di Fiume, ha ottenuto che il termine di scadenza per il rinnovo del contratto d'uso delle tombe nel cimitero di quella città sia prorogato fino alla data del 31 dicembre 1972.

Per il rinnovo del contratto e per ogni altra notizia, gli interessati dovranno rivolgersi all'Amministrazione dei Cimiteri - via Kobek 20 - Fiume (Uprava globja Kobek va ul. 20 - Rijeka).

(segue in quarta)

ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO Ente Provinciale per il Turismo di Trapani

Manifestazioni dell'Estate trapanese 1972
4 agosto al Tempio di Segesta
Balletto Nazionale del Senegal

15 - 16 agosto al Teatro di Segesta
«Lisistrata» di Aristofane
con Lauretta Masiero, Arnoldo Foà e Luisella Boni regia di Daniele Danza

Per informazioni rivolgersi all'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani

Telefoni: 27253 - 27273 - 24385

PREMIO DI STUDIO CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.

PER LE PROVINCE SICILIANE PALERMO

La Cassa Centrale di Risparmio V.E., nell'intento di premiare gli studenti delle Scuole medie superiori che conseguiranno all'esame di Stato dell'anno scolastico in corso un titolo che dia accesso ad una facoltà universitaria, ha istituito

N. 50 PREMI DI STUDIO DA L. 150.000 CIASCUNO

All'assegnazione dei premi potranno aspirare gli studenti che conseguiranno, all'esame di Stato dell'anno scolastico 1971-72, presso scuole del territorio siciliano, un diploma di maturità o di abilitazione che dia accesso a facoltà universitarie, riportando un punteggio non inferiore ai 48/60.

I certificati di studio, rilasciati dai Capi degli Istituti, dovranno essere rimessi, a cura degli interessati alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio V.E. in Palermo non oltre il 31 agosto corr.

La graduatoria dei premiati verrà compilata con l'assistenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Il testo del Regolamento è stato inviato alle Presidenze degli Istituti e potrà comunque essere consultato presso gli Stabilimenti della Cassa di Risparmio V.E.

Aumentano i prezzi? Blocciamoli subito!

La preoccupante tendenza al rialzo dei prezzi, manifestatasi in questi ultimi mesi, mi porta a fare alcune considerazioni proponendo l'adozione di appropriati provvedimenti per porre freno all'incontrollato aumento del costo della vita che continua a creare gravi disagi alla popolazione e in particolare ai lavoratori ed alle classi più povere, ai sottoccupati ed ai disoccupati costretti a vivere di espedienti.

La situazione, difatti, si fa ogni giorno di più preoccupante per la assoluta mancanza di urgenti e concreti interventi amministrativi in questo delicato settore. Allarme soprattutto la constatazione che, al di là delle iniziative puramente formali e delle buone intenzioni, non si ancora determinato alcun serio riscontro operativo capace di tutelare

gli interessi dei consumatori e di venire incontro, soprattutto, alle legittime aspirazioni, alle ansie, alle preoccupazioni, al malumore dei ceti popolari.

E' pacifico che in presenza di tanta abulia, il fenomeno dei prezzi abbia un suo sviluppo caotico e metta in moto una spirale d'aumento irrazionale ed arbitraria che incide pesantemente sui magri bilanci familiari dei lavoratori e svilisce sempre più il potere di acquisto dei salari.

Tale fenomeno appare ancor più preoccupante ove si consideri:

- che il reddito medio pro capite dei trapanesi è tra i più bassi d'Italia;
- che la popolazione trapanese è in larghissima misura composta da lavoratori a red-

dito fisso;

- che le buste paga degli operai non sempre corrispondono ai livelli stabiliti dai contratti di lavoro;
- che migliaia di famiglie vivono di rimesse degli emigrati;
- che la depressione economica ha toccato nella nostra provincia indici paurosi;
- che l'attività produttiva in tutti i settori è da anni in fase di regressiva recessione;
- che non esistono serie prospettive di iniziative industriali;
- che la speranza di vedere sorgere nuovi posti di lavoro è divenuta pura illusione;
- che il mantenimento degli attuali livelli occupazionali va subendo contraccolpi ingrossandosi ogni giorno di più il numero dei lavoratori disoccupati;
- che le giovani leve non trovano alcuna possibilità di impiego;
- che la sottoccupazione di

Il teatro «cab» a Trapani Il ritorno dei «Pedrolini»

Si sbaglia di grosso chi ha ancora il coraggio di sostenere che a Trapani i giovani sono apatici, privi di idee, refrattari ad ogni iniziativa artistico-culturale e può subito rassegnarsi a cambiare idea. Poi se costoro avranno visto lo spettacolo allestito venerdì scorso all'Hotel Tirreno dal «Pedrolini» sicuramente si saranno morsi la lingua e magari avranno girato che non parleranno più a vanvera, per molto tempo.

Si, è proprio così il ritorno de «I Pedrolini» bisogna incoraggiare, sostenere e soprattutto seguire.

Credevamo che all'interno della giovane compagnia vi fossero state delle grane poiché dal settembre del 1969 non si era fatta più sentire. E invece niente grane, era questione di dare ulteriori ritocchi, di inserire elementi giusti nei ruoli adatti e di sostituire chi, malgrado anni di teatro, era operato da altri impegni.

Questi accorgimenti, da noi suggeriti con lo stesso amore e con la stessa passione per tutto ciò che è arte, cultura e spettacolo, sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, senza lasciarsi, stavolta, un piccolo spazio per poter criticare, seppure costruttivamente.

L'autore dei testi, il sempre prolifico Nino Orlando, questa volta, è stato più esplicito perfino nelle locandine e nei cartelloni, eliminando quella «precauzionale» scritta «Cabarettisti ma non troppo». Evidentemente sicuro di poter contare su elementi



nuovi e bravi ha voluto rappresentarci il teatro cabarettistico. Bisogna riconoscerlo che il suo inconscio narcisismo (perché Nino Orlando malgrado scrive sketch esilarantissimi fondamentalmente è un timido) ha fatto centro. Stavolta si è trattato di vero teatro cab. A sostegno del nostro assunto, che è un po' la prova del nove, basta ricordare lo sketch I due cantastori divertentissimo, satirico, pungente, scintillante, dove hanno dato un saggio di bravura da attori consumati Salvo Calvino e Angelo Sarro.

«I Pedrolini» si sono dunque rinnovati. Una vera «soubrette», padrona del palcoscenico, sicura nel canto e nella dizione e, perché no, dal fisico da «pensionier» finalmente la compagnia è riuscita a trovarla nella persona di Lia Manfrè, la quale ha tutti i numeri, chi lo sa, di presentare un giorno «Canzonissima». Credete che esageri? Andate a vederla e mi darete ragione.

Un altro buon affare la compagnia de «I Pedrolini», giovani dilettanti, tutti dai venti ai trent'anni, l'ha fatto facendo salire sul palcoscenico Nino Di Giovanni, un giovane ripescato dal «Coro dell'Eqadi». Un personaggio che è tutto un programma. Guidato a dovere verrebbe fuori un vero e proprio «showman».

Anche gli altri hanno dimostrato di cavarsela abbastanza bene: Antonietta Romito, Giovanna Ruggiero, Gioia Milevo, Enzo Chirico e il caratterista Ubaldo Chinelli.

La parte musicale, sempre efficace, è stata affidata al pianoforte al me «Natale Isca ed alla chitarra al giovanissimo Nuccio D'Angelo, autentica rivelazione. La regia non poteva che essere affidata a Filippo Maiorana Salerno, che riesce a rendere poetico perfino il suo irrinunciabile bicarbonato.

Uno spettacolo di due ore, infine, degno di vedere, raffinato, elegante, in cui la satira politica eccelle e la satira sociale non è da meno, uno spettacolo, in sostanza, che può soddisfare i palati di un pubblico più esigente e qualificato.

FRANCESCO CANINO
Segretario generale della CISL di Trapani

I figli degli assicurati I. N. A. M. in soggiorno climatico a Bagheria

TRAPANI — Alla presenza dei componenti il Comitato provinciale INAM, del medico provinciale dott. Paolo Di Salvo, del Direttore della sede Umberto Baudo, del Dirigente Sanitario dott. Andrea Arceri, di funzionari sanitari ed amministrativi e personale infermieristico, si è svolta la cerimonia per l'avvio nella colonia montana di Montagnola di Serradifalco (Bagheria) dei figli degli assicurati dell'INAM della provincia di Trapani.

Tale manifestazione, che rientra nel quadro delle attività promosse dall'INAM, è susseguente ad un'opera di selezione operata nei confronti dei figli dei lavoratori assicurati dai 6 ai 12 anni per la ricerca dei partecipanti che possano ricavare beneficio dalle prestazioni climato-terapiche concesse dall'Istituto.

La breve cerimonia si è conclusa con la partenza del pullman sul quale oltre ai 32 bambini (11 femmine e 21 maschi) hanno preso posto un medico funzionario ed una infermiera della Sezione INAM di Trapani per accompagnarli e assisterli durante il corso del viaggio.

Il soggiorno climatico dei bambini — della durata di 30 giorni, le cui spese sono a totale carico dell'INAM — concorre a realizzare i compiti istituzionali del maggiore Ente assistenziale italiano che non svolge soltanto la funzione di cura, ma anche di prevenzione delle malattie.

Niente mance ai portalettere

La Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani comunica di avere avuto segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee alla Amministrazione P.T., ma che si qualificano come da esse dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso parte del pubblico, la personale ritiene levisso della propria dignità l'offerta di mance detta Direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che ad essi potessero pervenire a tal fine.

La Fiat alla «Elektro 72»

Esposizione internazionale delle apparecchiature elettroniche moderne di Mosca

Nota soprattutto come produttore di automobili e, più in generale, di mezzi di trasporto, la FIAT è anche un importante costruttore di macchine utensili di tipo tradizionale e di tipo speciale, con tre stabilimenti impegnati in tale attività.

Nella progettazione di queste macchine, sempre più complesse in relazione al livello qualitativo e quantitativo richiesto nella moderna produzione industriale, la FIAT si avvale inoltre della propria esperienza anche di produttore in diversi settori ad elevata tecnologia ed in particolare in quello elettronico.

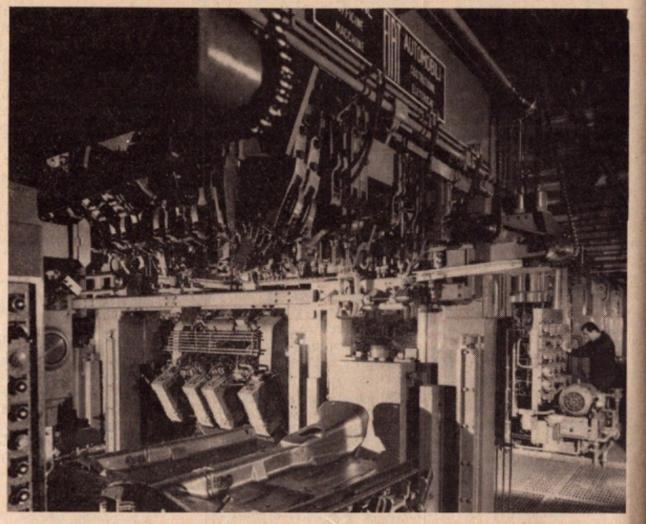
Le macchine utensili costruite dalla FIAT sono destinate in primo luogo ai propri stabilimenti in Italia ed a quelli che essa ha realizzato e realizza in numerosi paesi del mondo.

Tra questi occupa una posizione di asso-

di precisione acquistate sia in Italia che in altri Paesi ed apparecchiature di controllo e di regolazione automatica realizzate dalla stessa Azienda.

Prodotte con largo impiego di elaboratori elettronici sia nella fase di progetto che di produzione vera e propria, le macchine utensili della FIAT sono di vario tipo: per lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo, macchine di montaggio e di collaudo, impianti automatici per tempera ad induzione e macchine per saldatura con sistemi diversi.

Per illustrare questa produzione, la FIAT espone alla «Elektro 72» alcune macchine saldatrici, di dimensioni necessariamente ridotte, che esemplificano tre diversi sistemi di saldatura: a punti, a proiezione e ad arco in CO₂. Sono macchine a cadenza di produzione elevata, costruite con impiego



Fiat Produzioni Ausiliarie: Trasferta di saldatura del pavimento (mod. Fiat 127)

luto rilievo lo stabilimento del VAZ a Togliatti, sia come capacità produttiva, sia come organizzazione della produzione.

Nella sua realizzazione, infatti, la FIAT non solo ha fornito la maggior parte degli allestimenti relativi alle fasi di assemblaggio (circa l'80% delle macchine per saldatura installate a Togliatti sono di fabbricazione FIAT), ma anche assunto il ruolo di coordinatore nella fase di installazione degli impianti e nell'avviamento dei processi produttivi.

Tra i suoi impegni vi era infatti anche quello di assicurare la uniformità qualitativa delle 16.000 unità di macchinario (5000 delle quali di fabbricazione italiana), delle 167 trasferite e dei 305 complessi multistazione per lavorazioni meccaniche installate nello stabilimento. Tale uniformità è stata realizzata, tra l'altro, sottoponendo le macchine utensili

di unità modulari combinate differenziate in modo da creare di volta in volta unità diverse.

- saldatrice automatica ad arco in CO₂, per la saldatura del supporto completo dell'albero superiore di comando sterzo (per il modello FIAT 127);
- saldatrice automatica a proiezione per il fissaggio dei dati sulla piastrina di attacco delle cinture di sicurezza (per tutti i modelli FIAT);
- saldatrice multipla per la saldatura a punti delle staffe sulle cerniere mobili dello sportello posteriore e per la saldatura, a rilievo, delle rosette sulle staffe (per il modello FIAT 127);
- saldatrici pensili a controllo micrologico, per la saldatura di lamiere in acciaio sino a 4 mm.

Lettera aperta al Sindaco di Castellammare del Golfo

Riceviamo e pubblichiamo:

Sento il dovere, signor Sindaco, di ringraziare lei, gli amministratori comunali, l'ing. Giuseppe Rizzo e quanti hanno accolto la petizione degli abitanti della via Marconi e hanno collaborato per la instaurazione del senso unico in questa importante arteria cittadina.

Ringrazio anche a nome di tutti coloro che hanno sottoscritto tale richiesta e di quei pochi capifamiglia che non figurano nella sottoscrizione, perché temporaneamente fuori sede.

Il traffico, suddiviso razionalmente attraverso le vie di accesso al centro abitato, si snoda ora ordinatamente e i pedoni possono al fine circolare con maggiore tranquillità.

Le infrazioni sono evitate dal servizio serio e irreprensibile del Corpo dei nostri bravi Vigili Urbani guidati dalla solerzia del loro Comandante, ai quali vanno la nostra riconoscenza e i nostri vivi ringraziamenti.

Se le forze dell'ordine, cioè Carabinieri e Polizia, dessero loro una mano si eviterebbero gli abusi nelle ore in cui i Vigili non sono in servizio.

La nostra cittadina col senso unico in via Marconi ha guadagnato dal punto di vista ricettivo, poiché il forestiero non viene più a trovarsi in un ambiente caotico e disordinato, ma in una città civilmente organizzata. E noto a tutti che il turista va soprattutto in cerca di ordine e di serenità.

La viabilità di Castellammare del Golfo potrebbe consentire sbocchi a senso unico anche nelle strade di accesso alle vie principali, naturalmente con regolamentare segnaletica e con gli «stop» adeguati.

Per rilanciare economicamente Castellammare occorre principalmente incrementare il turismo, che è sinonimo di civismo ricettivo e di benessere per tutti, ma un paese non può diventare località turistica, nel vero senso della parola, se i suoi abitanti continuano a rimanere assenti o indifferenti ai problemi che li interessano da vicino.

Bisognerebbe, dunque, in primo luogo, sensibilizzare i cittadini e ciò potrebbe ottenersi mediante la costituzione di «comitati rionali», i cui rappresentanti, convocati periodicamente dagli Amministratori comunali, potrebbero esporre non solo i problemi che riguardano i loro quartieri, ma nello stesso tempo ricevere consigli, chiarimenti, incoraggiamenti dalle Autorità e dal Presidente della «Pro Loco».

I suddetti comitati rionali, pur non rivestendo alcuna veste giuridica, esistono in molte città italiane e danno al governo della cosa pubblica una veste veramente democratica.

(segue in quarta)

Concorso di Tenente alla Capitaneria

Nella Gazzetta Ufficiale del 3 luglio 1972 n. 169 è stato pubblicato il bando di concorso per esami a 12 posti di Tenente in servizio permanente effettivo, ruolo normale, nel corpo della Capitaneria di Porto.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati dell'Istituto universitario navale di Napoli, i laureati in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o in altra facoltà riconosciute equipollenti.

Il concorso avrà luogo presso l'Accademia navale di Livorno nella seconda decade del mese di settembre corr. anno.

Gli interessati potranno ritirare copia dei programmi d'esame e copie del bando presso la Capitaneria di Porto di Trapani ovvero presso il Ministero della Difesa (Direzione Generale per il personale militare della Marina - V.D.visione Stato e Avanzamento Ufficiali) o al Ministero della Marina Mercantile (Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto).

Lavori della «Cassa» nel Trapanese

Il Comitato dei Ministri per gli Interventi nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Sud, ha informato il Prefetto di Trapani — dott. Nicio Giuliani — che il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella sua ultima seduta, ha approvato i seguenti lavori:

- Amministrazione provinciale di Trapani - Strada a scorrimento veloce Palermo-Sciacca - 2° lotto - maggiore spesa per espropriazioni: L. 30.150.000;
- Consorzio di bonifica del Delta Nivolelli - Riordino della rete scolante nella zona d'intervento «Cassa» - Perizia: L. 50 milioni;
- Consorzio di bonifica del Delta Nivolelli - Interventi di conservazione del suolo nel bacino fiume Delia a tutela dell'invaso Trinità: L. 150.000.000.

All'Istituto «Serraino Vulpitta» Festeggiata una Suora

La Casa di Riposo «Serraino Vulpitta» ha vissuto una giornata di intima festa, il 12 luglio scorso: si celebrava il cinquantenario della professione religiosa di suor M. Febronia Sirchia che da vari decenni è addetta alla direzione della cucina dell'Istituto.

La ricorrenza è stata festeggiata dalla comunità delle Figlie della Misericordia e della Croce che dà la sua assistenza agli anziani ospitati nella Casa di Riposo e nel Croniarco «Serraino Vulpitta», ed alla quale appartiene suor Febronia Sirchia: questa, che ha vissuto quasi tutta la sua vita indossando l'abito della Congregazione, è ormai nel «Serraino Vulpitta» da quasi trentacinque anni e vi ha prodigiato il suo impegno religioso e le sue forze morali e fisiche in un arco di tempo che ha visto momenti critici ed ha imposto particolare sensibilità e rilevante dedizione e operosità specie quando il «Serraino Vulpitta» ebbe ad ospitare un folto numero di famiglie e persone provenienti dai centri colpiti dal terremoto del 1968.

Per ciò la Amministrazione del «Serraino Vulpitta», presieduta dal prof. Angelo Marrone, si è associata alla Comunità religiosa nei festeggiamenti a suor Febronia.

La cerimonia religiosa si è svolta con la Messa celebrata dal Vescovo della Diocesi S. E. mons. Francesco Ricceri, che ha accolto la rinnovazione dei voti religiosi di suor Febronia alla presenza delle consorelle, accorse a festeggiarla dalle loro varie case della provincia, del Consiglio di Amministrazione del «Serraino Vulpitta», dei familiari, del personale dell'Istituto e di una folta schiera di estimatori.

E seguito un signorile rinfresco, prima del quale alcune bambine hanno detto parole di omaggio, di apprezzamento e di affetto alla cara Suora.

Gli anziani ospitati nel «Serraino Vulpitta» hanno, così, vissuto una giornata diversa, più lieta, partecipando alla festa di suor Febronia e sentendo l'atmosfera di gioia che si irradiava per la felice ricorrenza.

Culla in casa Guarnotta

La casa del collega Giacomo Guarnotta è stata allietata dalla nascita del secondogenito, al quale è stato imposto il nome di Marco Salvatore Ulisse.

Al caro Giacomo e alla sua gentile consorte i nostri migliori auguri, al piccolo Marco il nostro affettuoso benvenuto.

Lauree Attività del N.L.M.T. Agli agricoltori vitivinicoli

TRAPANI — Col massimo dei voti e la lode si è laureata in Scienze biologiche la signora Giovanna Camassa in Brucato. La tanto apprezzata e cortese signora Giovanna ha discusso la tesi sul tema: «I plastidi», relatore il chiarissimo prof. Vittorio Camarone.

La Direzione de «Il Faro» si congratula di cuore con la neo-laureata e con le famiglie Brucato e Camassa.

ROMA — Il giorno 25 luglio scorso si è laureata in Lettere classiche con 110 e lode, presso l'Università di Roma, la signora Annamaria De Vincenzi, figliola dell'armatore trapanese comm. Gianni De Vincenzi.

La neo-dottorosa ha discusso la tesi: «Rassegna bibliografica di alcuni scritti dal 1960 al 1970 di Nietzsche in Francia». Relatore il chiar.mo prof. Angelo G. Sabatini.

Congratulazioni ed auguri.

La città di Trapani, a mezzo dei volontari del Nucleo Laico Missionario Trapanese, ha commemorato la venerata figura di S.S. Athenagoras I, arcivescovo e patriarca ecumenico di Costantinopoli, recentemente deceduto.

Era stato programmato un incontro fra i volontari per suffragare l'anima della cara ins. Albina Gigante, nell'ottava della sua dipartita verso l'eternità, presso il vetusto tempio di San Domenico nelle vesperine delle ore 19. Così si è abbinata la figura venerata del Patriarca con l'altra di una donna tutta votata al sacrificio, e fu una vera vittima, andata con gioia incontro al Signore.

Ha celebrato i Santi Misteri e distribuito l'Eucaristia, il Rev. don Rosario Rocca, figlio di un vecchio marinaio «Medaglia d'oro per lunga navigazione». E non poteva aversi migliore scelta anche perché l'Albina Gigante era figlia del cap. Andrea, della gloriosa mariniera velica trapanese. Presente alla duplice sacra ricorrenza, un folto gruppo di capitani della marina mercantile.

Ha ricordato la ricorrenza dei Ss. Cirillo e Metodio, apostoli degli slavi, e letto l'ultimo messaggio di S.S. Athenagoras I, portante la data del 28 febbraio 1972 (messaggio trasmesso al NLMT, tramite il suo reggente), il signor Salvatore Emiliani che riveste in seno al NLMT la responsabilità dei rapporti di studio con la Chiesa ortodossa.

Si porta a conoscenza degli agricoltori operanti nel settore vitivinicolo, i quali intendono impiantare o reimpiantare vigneti che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento C.E.E. n. 816/70 del 28 aprile 1970, sono obbligati a notificare a questo Ispettorato, entro il 31 agosto precedente della campagna viticola in cui sarà effettuato l'impianto, le superfici da impiantare o reimpiantare.

Tale notifica va fatta su appositi moduli che potranno essere ritirati presso la sede dell'Ispettorato, entro il 31 agosto precedente della campagna viticola, e delle Condotte Agrarie, le organizzazioni di Categoria, le Cantine sociali.

Sulla base delle notifiche pervenute, l'Ufficio dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Trapani provvederà a rilasciare il relativo attestato.

Per sintonia e in risposta alla nota pubblicata da questa rivista, il nostro Ufficio ha provveduto a rilasciare il relativo attestato.

CRONACHE DI MARSALA

La missione quest'anno non effettuerà una vera e propria campagna di scavi, limitandosi a qualche saggio e principalmente allo studio dei reperti trovati negli anni precedenti. La missione sosterà a Mozia un mese.

Nel frattempo è attesa a Marsala una missione archeologica internazionale di cui fanno parte miss Monor Frost ed il tedesco Gerard Capitan, che riprenderanno le esplorazioni subacquee nel tentativo di riportare in superficie le navi romane e puniche affondate a largo dell'Isola Lunga.

Per i viticoltori

Si è svolta a Marsala una manifestazione di viticoltori aderenti alle Cooperative vitivinicole siciliane. Scopo della manifestazione è stato quello di richiedere alla Regione siciliana e al governo Centrale una serie di provvedimenti in favore della vitivinicoltura.

A conclusione è stato approvato un ordine del giorno con il quale si chiede tra l'altro una anticipazione di 7.500 al quintale di uva ammassata base 20 grado Babo in occasione della vendemmia del 1972.

Una targa d'oro

Il corso di una semplice cerimonia, gli amici del Fraternalismo cristiano hanno offerto una targa d'oro al prof. Denton Cooley, a ricordo dell'opera dallo stesso compiuta in favore del giovane Alfonso Zizzo, operato al cuore a Huston nel Texas dall'illustre professore.

La targa è stata ritirata da mister John La Corte per farla recapitare al dr. Cooley.

Due medaglie d'oro sono state anche offerte a Vincenzo Miceli e allo stesso John La Corte, che in quella occasione si sono prodigati per raccogliere i fondi

necessari per il viaggio del Zizzo e della di lui madre negli USA.

Equitazione

Organizzato dall'Equitazione Club Marsala di cui il dott. Pier Filippo Cugnaso è stato fervente fautore si è svolto a Marsala un concorso ippico inter-sociale fra le scuole di equitazione di Palermo e di Marsala.

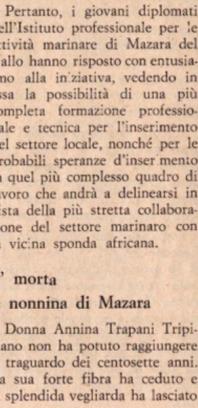
Al marsalese Mario Galfano che ha vinto la gara di potenza è stata assegnata la coppa Florio, mentre al notaio Pecoraio da Palermo che si è aggiudicato la prova di caccia è stata assegnata la coppa COVESA del dottor Sarro.

Pertanto, i giovani diplomati dell'Istituto professionale per le attività marine di Mazara del Vallo hanno risposto con entusiasmo alla iniziativa, vedendo in essa la possibilità di una più completa formazione professionale e tecnica per l'inserimento nel settore locale, nonché per le probabili speranze d'inserimento in quel più complesso quadro di lavoro che andrà a delinearsi in vista della più stretta collaborazione del settore marinaro con la vicina sponda africana.

E' morta la nonnina di Mazara

Donna Annina Trapani Tripiciana non ha potuto raggiungere il traguardo dei centosette anni. La sua forte fibra ha ceduto e la splendida vegliarda ha lasciato

questa terra conservando fino agli ultimi istanti di sua vita quella lucidità mentale e quell'intelligenza che erano stati oggetto di ammirazione da parte di



chi le è potuto stare vicino in questi ultimi anni.

Donna di preclare virtù, moglie dello stimatissimo ingegnere Nicola Tripiciano, madre del gen. Aldo, del comm. Gino, della signora Lina, vedova del pittore Virzi, donna Annina fu esempio di bontà, di generosità, di amore per il prossimo.

Da alcuni anni a questa parte, quasi tutti i mazzaresi, in occasione del suo compleanno, che cadeva il 30 ottobre, ebbero occasione di apprezzare le sue virtù avvicinandosi a lei in quei suoi festeggiate geniali che facevano cronaca in Mazara.

Dalle pagine di questo Giornale, che l'ha veduta tante volte alla ribalta, il ricordo più affettuoso alla cara estinta e la più sentite condoglianze ai suoi familiari.

Per sintonia e in risposta alla nota pubblicata da questa rivista, il nostro Ufficio ha provveduto a rilasciare il relativo attestato.

La 18ª Rassegna Cinematografica di Messina a Taormina

Un Festival da rilanciare ad ogni costo

Al cinema giapponese il «Gran Premio delle Nazioni» - Gli altri «Cariddi» assegnati al francese Pierre Kalfon per il miglior regista esordiente, alla jugoslava Milena Dravic per la migliore attrice e all'americano Tom Stern per il migliore attore - I film in concorso e fuori concorso - Le altre manifestazioni

Anche la diciottesima Rassegna cinematografica di Messina e Taormina è passata alla storia. Gli increduloni non ne erano convinti. Pensavano che da un momento all'altro tutto sarebbe saltato per aria come un barile

Dopo la crisi

Il sereno dopo la tempesta. Ormai per i festival cinematografici è diventata una spietata legge di natura chiudere una Mostra con tutti i crismi in piena regola che una manifestazione comporta quando le poltrone e gli interessi in ballo sono enormi.

Da Cannes a Venezia, da Pesaro a Sorrento e financo ad Anney (festival internazionale del cinema di animazione) è consuetudine respirare aria di burrasca e mettere in crisi coloro che nutrono buone intenzioni nel portare avanti un discorso cinematografico serio sia sul piano culturale che estetico.

La XVIII Rassegna di Messina e Taormina ha vissuto anch'essa i suoi incredibili giorni. Contestatori da una parte e contestati dall'altra; piantagrane da una parte e lavoratori instancabili dall'altra; uomini sbagliati ai posti giusti da una parte e uomini giusti ai posti sbagliati dall'altra.

Sembra questo un quesito da cruciverba o meglio un giuoco di parole, invece non è altro che una scoraggiante realtà che ha investito macroscopicamente il «Festival delle Nazioni».

Una scoraggiante realtà che tuttavia i dirigenti del Festival siciliano hanno saputo fronteggiare energeticamente da veri «paladini» fin dal primo momento, quando cioè, il critico del «Messaggero», Guglielmo Braghi, Direttore del Festival, incominciò a piantare grane, spogliandosi delle vesti del critico «mostro-sacro» per indossare quelli del contestatore.

Di piantagrane il cinema ne è pieno fino al collo e l'ultima mostra di Venezia lo ha dimostrato. A questo punto sarebbe legittimo chiedersi: visto che di piantagrane ce ne sono tanti, perché non assegnare anche a loro un premio?

A parte la battuta, che tale non vuol essere, il festival, come ormai tutti sappiamo, ha avuto luogo comunque e la formula della giuria formata dai giornalisti accreditati dai direttori delle «testate», bene o male ha funzionato anche se, come è nella natura degli uomini, ha lasciato contenti da una parte e scontenti dall'altra.

Il discorso evidentemente non si esaurisce qua, va ampliato per il futuro ed alla base.

La Rassegna di Messina e Taormina è in crisi, e sarebbe poco veritiero non ammetterlo.

Per superarla è solo questione di buona volontà e di responsabilità della Rassegna hanno dimostrato che ne hanno quanto basti per rinnovare tutto ciò che va rinnovato.

Il tempo è l'unica arma buona da usare. Allestire una Rassegna internazionale nelle ultime settimane, alla vigilia, vuol dire rimanere soggiogati al volere di chi si sente autorizzato a farlo e significherebbe, per giunta, ricadere negli stessi errori.

Un anno di tempo per mettere ordine là dove c'è disordine, per prendere nuovi contatti, per avanzare richieste legittime, per scegliere uomini di cinema validi e schivi da «pennellate» politiche, per ricercare, se occorre, nuove formule è più che sufficiente.

Tutto ciò va fatto per l'arte, per la cultura, per la sopravvivenza del cinema, e, perché no, anche per il prestigio della nostra Isola.

di nitroglicerina alla maniera dell'ultimo western di Sergio Leone. Non si può negare che d'incoloriti la Rassegna non ne abbia mietuto in quantità, ultimi dei quali gli esponenti della FIAP, la quale — molti forse non lo sanno — riconosce un solo festival a concorso per ogni Paese.

L'Italia, dunque, come festival cinematografico internazionale, è rappresentata da Taormina che da tre anni, infatti, assegna premi nella competizione denominata «Festival delle Nazioni».

Non vogliamo in questa panoramica che ci accontentiamo a fare sulla Rassegna cinematografica, rinfangare o entrare in polemica sui motivi della crisi, anche perché appare scontato quali possono essere stati gli interessi che hanno spinto la «manovra»; però, prima di passare alla carrellata dei film e delle manifestazioni collaterali, da buoni siciliani ci corre l'obbligo di un chiarimento.

Non ce ne frega niente se il sole e il mare di Sicilia sono fra i più incomparabili, di frasi fatte ne abbiamo le tasche piene. Non è con le parole che i «non siciliani» debbono dimostrare di amare la Sicilia, ma difendendo le istituzioni, come la Rassegna, senza cercare di stritolarle per poterle poi «dirittore» altrove.

E veniamo al Festival. Il premio per il miglior film è andato quest'anno al giapponese Spade della morte del regista Tomu Uchida scomparso alcuni mesi dopo la realizzazione dell'opera.

Il film si riallaccia al filone del cinema classico-tradizionale, poiché racconta la storia di un samurai infallibile nell'adoperare le spade, ma nell'animo fiero e generoso. Il samurai si troverà di fronte ad una schiera di nemici che alla fine riuscirà ad ucciderli tutti. Il film termina con il commento del samurai che, stanco di tanto sangue versato, muserà: «finché ci saranno spade gli uomini continueranno ad uccidersi».

Un film che indubbiamente ha una sua morale ed un messaggio



L'attore americano Tom Stern col «Cariddi»



Beni Montresor, il regista di «Pilgrimage»

di pace tra gli uomini, asciutte nello stile, perfetto nella recitazione e splendido fotograficamente parlando, la decisione della giuria dei giornalisti è stata accolta con affettuose strizzate d'occhio da quanti hanno avuto il piacere di vederlo.

Oltre al Giappone erano in competizione le seguenti Nazioni: Cecoslovacchia, Francia, Ungheria, USA, Svizzera e Gran Bretagna; l'Italia che si era presentata con due film, La grande scrofa nera di Ottone e La cagna di Ferreri, in seguito alle polemiche ha ritirato i film per ripresentarli a Cannes.

Le polemiche non sono finite. Riprendono con la assegnazione del «Cariddi» (premio ufficiale del Festival delle Nazioni) al miglior regista esordiente, assegnato al francese Pierre Kalfon per il film La cravache (Lo scudiscio). Negli ambienti bene informati si vociferava che il regista è al suo terzo film. Kalfon, da buon bersagliato, si difende e invia al presidente del festival una lettera nella quale precisa che gli altri due film portavano la sua firma solo come collaboratori.

Il film rispolvera un vecchio tema molto sfruttato dal cinema degli anni andati e cioè l'educazione dei figli affidata al padre essendo la madre morta prematuramente. Impostato bene e realizzato con padronanza del mezzo filmico, soprattutto per quanto concerne il montaggio, il film non è piaciuto a molti per via del tema, volutamente portato al caso limite di un padre crudele come un generale nazista.

Nella premiazione degli interpreti tutti, come si dice, sono rimasti felici e contenti.

La migliore attrice è stata la jugoslava Milena Dravic, protagonista del film cecoslovacco Adrift (Nada dal fiume) di Jan Kadar; migliore attore l'americano Tom Stern che è stato produttore e regista del film Clay Pigeon che rappresentava gli Stati Uniti.

I film in concorso

Il film di Stern, Clay Pigeon, graffiante, spettacolare, da mozzare il fiato, racconta la storia di un maturo bippie che guadagnosi una medaglia nel Vietnam, si ritrova, suo malgrado, a dover sgominare una banda di gangster, che trova un favoloso quanto illecito guadagno nel racket della droga.

Un altro film che ha riscosso favorevoli consensi è stato Storia di confine presentato dalla Svizzera per la regia di Bruno Soldini, un italiano trapiantato da anni nel Canton Ticino. Girato sulla frontiera italo-svizzera, il film è la storia liberamente ispirata a fatti realmente accaduti negli anni 1944-45 in quella zona. La storia ha messo in evidenza i problemi e le costrizioni delle classi più povere, rappresentate da guardie svizzere e contrabbandieri italiani. Fra gli interpreti, quasi tutti attori non professionisti, di rilievo sono stati Fabio Garruba e Francesca Romana Coluzzi, la quale continua ad essere sfruttata dal cinema in ruoli sempre più originali.

Altro film apprezzabile A legszébb férjkor (Al culmine della vita) dell'ungherese Sándor Simó. È la storia di un giornalista alla soglia dei quarant'anni, quindi al culmine della vita. La sua vita coniugale aveva subito una crisi, sua moglie aveva chiesto il divorzio ed ora egli vive in una camera in subaffitto. La sua vita subisce una parabola discendente. L'inatteso incontro con un'altra donna e la possibilità di un nuovo affare capace di risolvere la sua posizione fanno del nostro eroe, un uomo socialmente recuperabile. Ma improvvisamente i suoi rapporti con la nuova fiamma si complicano e a felicità tanto desiderata non si realizza. Leopardiano per eccellenza il film si inserisce nella rosa dei migliori ed anche se non riceverà un premio, rimane uno dei più amati al festival.

Di meno è piaciuto, uno dei due film presentati dalla Francia Nous n'irons plus au bois (Noi non andremo più nei boschi) di Georges Demoulin che ha riproposto il tema fin troppo sfruttato della Resistenza. L'unica modifica che lo contraddistingue è la storia d'amore tra una giovane partigiana francese ed un disertore tedesco. Storia, già scontata fin dalla prima parte, che finirà male con la morte del tedesco considerato a torto un traditore. Film ingenuo e strapalacrime e anche monotono.

Nuda dal fiume, il primo film proiettato al Teatro greco in concorso, del grande regista cecoslovacco Jan Kadar, l'autore del

Servizi del nostro inviato BALDO VIA

bellissimo Il negozio al corso (presentato mesi fa in TV) ha deluso le aspettative.

È il dramma di un boscaiolo quarantenne che si trova al centro di una crisi spirituale causata dall'improvvisa apparizione di una bella donna misteriosamente venuta dal fiume. Qui realtà ed onirismo si fondono per dar vita e forza al dramma di quest'uomo combattuto dall'amore per la moglie e dalla passione per la nuova arrivata. Film incostante, Jan Kadar riesce a dare il meglio di sé nelle inquadrature oniriche, perdendosi nel mare della monotonia nella struttura del racconto impostato con la tecnica del flash-back.

I fuori concorso

Dei cinque film presentati fuori concorso soltanto due meritano di essere ricordati: lo jugoslavo Il ruolo della mia famiglia avuto nella rivoluzione mondiale di Bata Cencig e Frenzy di Alfred Hitchcock, quest'ultimo proiettato nella serata conclusiva dopo l'assegnazione del «David di Donatello».

Il film jugoslavo è stato l'unico a portare una nota allegra, divertente, scacciapensieri, in una Rassegna fin troppo appesantita. Una satira pungente al social-comunismo che raggiunge il non plus ultra della genialità nella sequenza della torta-gelato formata dalla testa di Lenin, dove tutti i commensali avidamente fanno a gara per prendersi la panna dal cranio che, ovviamente, simboleggia il cervello. Scene così graffianti erano anni che non si vedevano sullo schermo.

L'ultimo film del «mago del brivido» quantunque di ottima fattura, e gradevole a vedersi, ripropone il solito Hitchcock interessato al particolare ed ai casi limite. Per gli appassionati c'è da dire che è la storia di un maniaco che strangola con una cravatta tutte le donne che gli vengono a tiro.

Degli altri Sapore di donna di Robby Mc Dowal, L'amore è solo una parola di Alfred Wohrer e Improvvisamente una sera... un amore di Sergio Gobbi, c'è da dire che si tratta di tre fumettoni noiosi fino alla nausea.

Il primo riesce a sopportarsi per l'interpretazione di una grande stella del cinema di un tempo, Ava Gardner, qui nei panni di una donna matura che non vuole convincersi di essere entrata nel viale del tramonto; il secondo



Mario Salinelli, coadiuvato da Elena Sedlak, presenta il regista francese Pierre Kalfon, autore del film «La cravache» (Lo scudiscio). Kalfon viene premiato con il «Cariddi d'oro» quale migliore regista di un'opera prima. Più tardi questa decisione della giuria improvvisata sarà oggetto di vive polemiche essendo il regista al suo terzo lungometraggio



Il Direttore dell'Ente provinciale per il Turismo di Messina, dott. Carmelo Cavallaro, nel corso di una conferenza stampa espone i motivi della crisi della Mostra cinematografica. Al centro il Presidente della Rassegna, comm. Eugenio Longo; gli è accanto il dottor Italo Vitale Modica, Capo Ufficio Stampa del Festival

racconta la storia di un amore impossibile tra uno studentello ed una trentenne sposata ad un professionista arricchitosi illecitamente; il terzo, infine, racconta le disavventure sentimentali di un maturo play-boy, asso del volante, che, nonostante gli sforzi riuscirà a cadere nella trappola del matrimonio tesagli da una ricca e bella donna, titolare di un istituto di bellezza. Protagonisti della melensa vicenda V. ma Lisi e Maurice Ronet.

Le altre premiazioni

Esaurita la parte prettamente cinematografica della Rassegna, per una completa panoramica di questa travagliata edizione, è doveroso accennare alle premiazioni che si sono svolte nel corso delle serate, premiazioni che hanno dato in un certo senso un tono di mondanità, anche se ad onor del vero di mondanità se ne è vista poca, eccezion fatta per Liz Taylor che ha attraversato le strade di Taormina in un macchinone grande come una portaerei, con tanto di televisore, aria condizionata, bar ed altri confort del genere.

I fotoreporter accreditati della Rassegna continuando la loro recente tradizione hanno assegnato il premio all'attrice più cortese ospite del Festival.

I «paparazzi» hanno scelto con molto buon gusto Agostina Belli, una giovane promessa del cinema italiano che molti spettatori certamente ricorderanno se avranno visto l'ultimo film di Lina Wertmüller Mimi metallurgico, ferito nell'onore nel quale ricopriva il ruolo della moglie.

Altra stellina premiata l'americana Idanna Pucci de Montalembert, protagonista del film Pilgrimage (Pellegrinaggio) di Beni Montresor, alla quale è stato assegnato il trofeo Alitalia, essendo fra le attrici che ha viaggiato di più in aereo.

Un altro premio prettamente femminile è stato consegnato alla acclamata Ewa Aulin dal quotidiano catanese «La Sicilia». Il premio consiste nell'«Arancia d'oro», omaggio di marca siciliana.

La pioggia di premi si è conclusa ancora una volta, magari per riflesso, con un omaggio alla Sicilia. Infatti il Premio «Cine Clubs Sicilia di Palermo istituito nel 1962, quest'anno è toccato a Florestano Vancini per il film Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato. Una pagina amara di storia siciliana.

Fin dalle prime sere la cavea del Teatro greco-romano di Taormina, dove sono stati proiettati i film in concorso al terzo «Festival delle Nazioni», è stata gremita da uno scelto ed esperto pubblico amante del cinema

La «notte delle stelle»

Nata all'insegna delle polemiche, la XVIII Rassegna cinematografica di Messina e Taormina ha avuto la sua serata «clou» con la consueta consegna dei prestigiosi «David di Donatello», premi che vengono assegnati alle personalità del mondo del cinema che si sono maggiormente distinte nel corso della stagione cinematografica.

Anche i «David» in recente passato sono stati al centro di polemiche poiché tramite intercessioni politiche si era fatto in modo che gli ambiti premi venissero consegnati altrove e precisamente alle Terme di Caracalla, tutto ciò, naturalmente, a dispetto del turismo siciliano.

L'allontanamento temporaneo — questa la scusa per soffiare alla Sicilia una manifestazione che tutto il mondo ci invidia — ha quindi suscitato proteste con conseguenti «pugni sul tavolo» in sede politica. Taormina ha avuto la meglio ed ancora una volta ha potuto rivivere la favolosa «notte delle stelle».

Animatore della consegna dei «David» è stato l'onnipotente Mike Bongiorno collaborato da Rosanna Vaudetti. L'atmosfera è festosa e l'impaziente attesa viene interrotta dalla consegna del premio «Sandro De Feo» per il testo assegnato quest'anno a Manuela Kustermann, una giovane promessa.

Subito dopo, la musica di Enrico Morricone che il privilegio di introdurre ventimila spettatori nel mondo del cinema. Il tema conduttore del film Questa specie d'amore di Alberto Bevilacqua sottolinea l'ingresso della prima personalità insignita del «David». È Mario Cecchi Gori, il produttore del film.

Anche per tutti gli altri personaggi è la stessa prassi: la musica di Piero Piccioni, di Riz Ortolani, di Carlo Rustichelli, del prolifico Morricone e di altri compositori sottolineano il trionfale ingresso dei premiati.

Un David in «condominio» viene assegnato a Marina Cicogna e a Cesare Lanza per aver prodotto il film La classe operaia va in paradiso di Elio Petri; successivamente è la volta degli attori: a Philip D'Antoni, attore italo-americano di origine siciliana.

La pioggia di premi si è conclusa ancora una volta, magari per riflesso, con un omaggio alla Sicilia. Infatti il Premio «Cine Clubs Sicilia di Palermo istituito nel 1962, quest'anno è toccato a Florestano Vancini per il film Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato. Una pagina amara di storia siciliana.

LE «STELLINE» A TAORMINA



Ewa Aulin



Agostina Belli



Monica Tember



Lorenza Guerrieri



Fiona Florence



Idanna Pucci



Renata Schmidt



Dagmar Lassandre



Fin dalle prime sere la cavea del Teatro greco-romano di Taormina, dove sono stati proiettati i film in concorso al terzo «Festival delle Nazioni», è stata gremita da uno scelto ed esperto pubblico amante del cinema

Le opere presentate alla Settimana del «Filmnuovo»



Questo è il prospetto dell'ingresso principale del cinema Odeon di Messina dove si è svolta la settimana del «Filmnuovo», giunta quest'anno alla sua IV edizione. Le opere presentate, alle quali subito dopo è seguito un dibattito aperto al pubblico presente, sono state: Les smettes (Canada); Rosa (Turchia); Sapore di donna (USA-Gran Bretagna); Amore e morte nel giardino degli dei (Italia); Chamsin (Israele-Germania); La mandarina (Francia); Il ruolo avuto dalla mia famiglia nella rivoluzione mondiale (Jugoslavia). Inoltre sono state proiettate alcune opere di particolare interesse quali: L'amour (USA) di Andy Warhol e La tecnica e il rito realizzato dal famoso regista ungherese Peter Jancso per la TV italiana. Sempre nel contesto della «Settimana» si è svolto un programma di opere realizzate da giovani registi italiani quali Anna Lajolo, Guido Lombardi, Paolo G.oli, Alfredo Leonardi, Piero Farri, Massimo Bacigalupo, Pier Francesco Bargellini e Barucchetto che riuniti in forma cooperativa realizzano opere di notevole rilievo sperimentale, al di fuori delle strutture produttive e distributive del mondo del cinema. La Settimana del «Filmnuovo» che è stata curata dal critico cinematografico Sandro Anastasi, e la cui prima edizione risale al 1969, è nata dalla constatazione che il fatto filmico non si attegga quale fenomeno avulso dall'aggregato sociale, al quale invece inerisce e del quale rappresenta un momento significativo. In tale sezione gli organizzatori si sono proposti di sottoporre ad una verifica culturale alcuni film di particolare interesse. Ciò non solo per contribuire ad un processo di sensibilizzazione di un pubblico normalmente disinteressato dai più importanti circuiti culturali, ma per sollecitare un'analisi critica ed un processo di democratizzazione culturale dell'opera filmica.

(segue in quarta)



IL FARO SPORT



CALCIO Aspettando il campionato di serie C

I granata sotto torchio

Tutto il pre-campionato sarà dedicato alla Coppa Italia che già si presenta combattutissima - Il Trapani avrà nel suo girone Acireale, Marsala e Siracusa

Neanche il tempo di risvegliarsi dopo il meraviglioso sogno della promozione che per il Trapani è già campionato. Vecchi e nuovi granata si sono ritrovati nella sede sociale di corso Italia per dare inizio alla loro avventura in serie C. Purtroppo si parte con propositi ben più modesti di quelli sperati alla vigilia e ciò a causa del perdurare dell'assenza

di Trapani del 'presidentissimo' Ruggirello. Non per questo il Trapani è comunque in grado di disputare un campionato onorevole, di transizione, in vista di traguardi più ambiziosi. La dirigenza granata, priva della guida di Ruggirello ha dovuto dibattersi in quest'ultimo scorcio di tempo in mille difficoltà, prima fra tutte quella di

iscrivere la squadra al campionato ed in secondo luogo anche la conduzione della campagna di potenziamento. Il programma a lungo termine stilato alla vigilia della scorsa stagione agonistica ha subito forzatamente alcune variazioni ma si spera che si tratti di semplici rinvii e che il Trapani possa reincanalarsi presto sulla linea di

condotta tracciata allora da Ruggirello e soci. Sembra stia andando comunemente in porto il programma di ristrutturazione del sodalizio con la trasformazione dell'A.S. Trapani in società per azioni ma in tal senso una risposta definitiva si avrà al termine dell'Assemblea degli attuali soci del Trapani convocata per il 13 corr.

In vista del prossimo campionato i dirigenti di corso Italia hanno cercato di colmare le lacune verificatesi nell'intelaiatura della squadra principalmente con le assenze di Regalino e Baratti e di qualche altro giocatore impegnato con il servizio militare. Prima di pensare ai giocatori si è pensato comunque di cambiare la guida tecnica della compagine licenziando i due allenatori Bongiovanni e Nardi.

Si continua a dire che tale licenziamento sia avvenuto in modo poco ortodosso e ciò, se rispondente a verità, ci dispiacerebbe molto specie per Bruno Nardi che tanti servizi ha reso all'A.S. Trapani nel corso della sua brillante carriera di giocatore prima e di allenatore poi. Il nuovo trainer granata, Alberto Eliani, non ha bisogno di presentazione. Parte con l'handicap di non conoscere a fondo il girone meridionale della serie C e di trovarsi di fronte giocatori a lui poco noti ma la sua preparazione professionale lascia ben sperare. Oltre ad una squadra compatta e bene allenata gli si richiede un pugno di ferro sul piano della disciplina degli atleti, cosa che fino a questo momento solo Bongiovanni ha saputo attuare a Trapani.

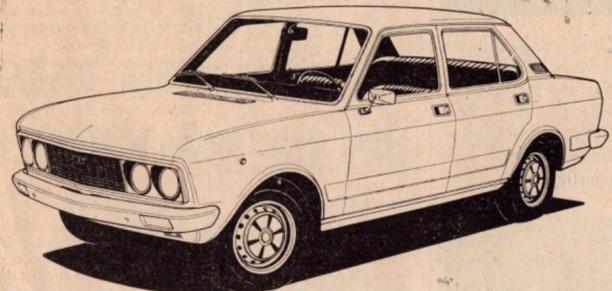
La campagna acquisti è stata condotta in porto tenendo presente le attuali difficoltà economiche del sodalizio. I tifosi si aspettavano forse di più e non hanno nascosto il loro malcontento. Si dice che i nuovi arrivati siano troppo giovani e che abbiano poca esperienza della serie C, su qualcuno di loro si nutrono poi grossi dubbi di natura tecnica. Personalmente non ci sentiamo in grado di esprimere alcun parere, in attesa di poterlo fare allorché li vedremo all'opera abbiamo chiesto notizie in merito ad uno dei dirigenti cui è stata affidata la campagna acquisti. Ci è stato risposto che le referenze sui nuovi giocatori sono ottime e che prima di firmare i contratti si è avuto il placet dell'allenatore Eliani.

Le polemiche di questi ultimi giorni sembrano essersi comunque assopite. Si guarda al futuro e lo sguardo della tifoseria è rivolto adesso alla preparazione della squadra ed alla prossima Coppa Italia. La preparazione, a differenza dello scorso anno, si terrà a Trapani con frequenti capatine fra le pinete ericine per l'ossigenazione.

FRANCO CAMMARASANA

Siamo tornati nel settore "2 litri". Fiat 132

La nuova 132 "1800" a quattro cilindri riassume tutta la nostra esperienza nel campo dei motori che danno elevate prestazioni specifiche assieme ad una grande affidabilità. Per estendere ad un pubblico il più vasto possibile i grandi vantaggi di questa berlina "medio-superiore", abbiamo equipaggiato la 132 anche con un motore "1600": lo standard qualitativo non cambia. È sempre quello di una "2 litri"



due motori: "1800" 105 CV (DIN) ~ 170 km/h
"1600" 98 CV (DIN) ~ 165 km/h
principali dotazioni a richiesta: cambio a cinque marce, cambio automatico, differenziale autobloccante, condizionatore d'aria.
3 versioni: "1600" berlina L. 1.710.000
"1600" Special L. 1.800.000
"1800" Special L. 1.870.000
(Prezzi franco Filiali, IGE compresa)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat

Concessionarie Fiat
CASTELVETRANO S.p.A. Di Gregorio
viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119
MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C.
via Roma 191 - telefono 51091
TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Autovet. Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni
via G. B. Fardella - telefono 22655
TRAPANI - Ditta Tito Colli
via Tripoli (s.n.) - tel. 27277
comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

CICLISMO Quarta edizione del Torneo

Al palermitano Occhipinti il Trofeo Issa Rinascita

Si è svolta a Trapani la quarta edizione del «Trofeo Supermangini Issa», gara ciclistica valevole come seconda prova del Campionato regionale esordienti. Organizzata dal Gruppo sportivo Issa Rinascita, la manifestazione si è svolta su un percorso di 60 chilometri, con partenza da piazza Vittorio Emanuele, Napoli, Crocci, Chiesanuova, Busetto Palizzolo, Bivio Lentina, Customaci, Trapani e arrivo alla litoranea.

Sin dalla partenza gli atleti trapanesi hanno controllato la gara con Tarantino, Urso e De Vincenzi. Il corridore Scorpione della S.S. Florida ha tentato diverse volte la fuga solitaria per liberarsi dai compagni di classifica per il Campionato, visto che occupa il primo posto in graduatoria.

A Napoli il gruppo è compatto. Si transita da Crocci per Busetto Palizzolo dove vi è il Gran premio della Montagna, che viene vinto da Muscaina di Noto.

I trapanesi sono tutti nel gruppo di testa e nessuno reagisce, la salita è ancora lunga. In discesa il gruppo si sgrena ed incomincia la vera battaglia perché gli staccati non rientrano più nel gruppo.

A Lentina il fuggitivo viene assorbito dal gruppetto di testa. A questo punto sono i trapanesi Tarantino, Urso e De Vincenzi che fanno l'andatura mentre stanno a riparo Occhipinti e Scorpione, e tutti assieme si presentano sulla dirittura che Occhipinti non esita a battere tutti in volata (un Tarantino più esperto poteva vincere la gara).

Questa la classifica d'arrivo:
1) Occhipinti Francesco del C.M.S.S. di Palermo, alla media

- di km. 34,900;
- 2) Tarantino Leonardo della Basiricò di Trapani;
- 3) Urso Giuseppe della Basiricò di Trapani;
- 4) Scorpione Carmelo (Pol. Rinascita Florida);
- 5) De Vincenzi Michele (G.S. Issa Rinascita Trapani);
- 6) Moscaina Rosario (U.S. Notinese);
- 7) Taormina Francesco (G.S. De Santis Palermo);
- 8) Nicastro Santo (G.S. Calatino);
- 9) Pillitteri Carmelo (Mongiovì Palermo);
- 10) Tesaurò Paolo (S. Maria Gesù Palermo);
- 11) Di Matteo Giuseppe (Montegrappa Palermo);
- 12) Lombardo Felice (Selinus Castelvetro);
- 13) Cardillo Enrico (Issa Rinascita Trapani);
- 14) Vaccaro Michele (Caltanissetta);
- 15) Tedesco Antonio (Issa Rinascita Trapani).

Il Trofeo Issa è stato vinto dalla società Basiricò di Trapani. La Coppa Ente Turismo è stata assegnata alla società Florida; la coppa Camera di Commercio al primo arrivato della provincia di Trapani.

La campagna acquisti è stata condotta in porto tenendo presente le attuali difficoltà economiche del sodalizio. I tifosi si aspettavano forse di più e non hanno nascosto il loro malcontento. Si dice che i nuovi arrivati siano troppo giovani e che abbiano poca esperienza della serie C, su qualcuno di loro si nutrono poi grossi dubbi di natura tecnica. Personalmente non ci sentiamo in grado di esprimere alcun parere, in attesa di poterlo fare allorché li vedremo all'opera abbiamo chiesto notizie in merito ad uno dei dirigenti cui è stata affidata la campagna acquisti. Ci è stato risposto che le referenze sui nuovi giocatori sono ottime e che prima di firmare i contratti si è avuto il placet dell'allenatore Eliani.

Le polemiche di questi ultimi giorni sembrano essersi comunque assopite. Si guarda al futuro e lo sguardo della tifoseria è rivolto adesso alla preparazione della squadra ed alla prossima Coppa Italia. La preparazione, a differenza dello scorso anno, si terrà a Trapani con frequenti capatine fra le pinete ericine per l'ossigenazione.

FRANCO CAMMARASANA

La terza traversata Villa Nasi - Torre Ligny

Domenica 13 agosto alle ore 15,30, si svolgerà fra lo specchio d'acqua Villa Nasi-Torre di Ligny, organizzata dal Centro Sportivo Italiano di Trapani, la terza traversata denominata (III Coppa S. Liberale). Alla traversata, per una distanza di 460 metri, possono prendervi parte gli atleti che abbiano compiuto il 15° anno di età fino al 19° (per la categoria juniores), dal 20° anno in poi (per la categoria seniores) purché regolarmente tesserati al CSI.

Nell'impossibilità di effettuare la manifestazione per sopraggiunte avverse condizioni atmosferiche la gara sarà rinviata al giorno successivo.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire al CTP Nuoto presso il CSI via Nunzio Nasi 60, Trapani.

Il termine per la partecipazione alla gara scade alle ore 21 del giorno 11 agosto.

Le società possono iscriverne un numero illimitato di atleti, la cui iscrizione è gratuita.

RIPORTI

IL FARO
direzione/redazione/ammin. via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile ANTONIO CALCARA
redattore capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Annuo L. 3.000
Sostenitore » 10.000
Benemerito » 20.000
conto corr. postale 7/3254

spedizione in abbon. postale - gruppo 1/bis
pubblicità non superiore al 70 %

per la pubblicità su questo giornale rivolgersi direttamente a:
IL FARO
VIA B. BONAIUTO 20-22 91100 TRAPANI

PUBBLICITA'
commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m;
professionali: L. 100 m/m;
finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.

ECONOMICI
domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani
QUESTO PERIODICO CATERATE ALLA FEDERAZIONE STAMPA PERIODICA

SCADENZARIO

(segue dalla prima)
gano disattese, in modo da cercare e porre i rimedi necessari a non prolungare gli scioglimenti. Crediamo che non sia gravosa la nostra proposta neppure per chi si crogiola al sole d'agosto. Ché, anche d'agosto non è male richiamarsi a quel senso di responsabilità che ognuno abbiamo dinanzi alla vita e al dovere, a quella responsabilità che la vita e il dovere ci impongono.

MONS. COGNATA

(segue dalla prima)
cerdote, il 29 agosto 1909, e il 30 dello stesso mese, onomastico della sua cara mamma, celebrò la prima messa ad Acireale, presenti i familiari e il vecchio nonno, senatore Giuseppe.

Le sue doti elette gli procurarono ben presto, dai Superiori, posti di fiducia e di responsabilità. Durante la grande guerra servì con fedeltà la Patria, esercitando nobilmente il suo ministero fra le truppe.

Viene quindi assegnato a Trapani assieme ad un altro confratello e qui durante le ore di libertà lavorò da salesiano fondando un oratorio dove vennero raccolti e istruiti nella religione decine e decine di giovanetti. Don Cognata incantava tutti; piccoli, giovani, adulti. Il suo sorriso, la sua carità, il metodo educativo di don Bosco incantava i giovani ed oggi, a distanza di oltre cinquanta anni, quanti ebbero la felice sorte di avvicinarlo e di sentirlo ne parlano con entusiasmo e devozione.

Generosamente ottiene che lo stabilimento di vini D'Alì - Bordonaro di via G. B. Fardella venga acquistato dalla munificenza della principessa di Resutana e dalla marchesa Platamone e poi trasformato in Istituto Salesiano. Don Cognata innalzava a sue spese alla Vergine Santissima Ausiliatrice la Chiesa in perfetto stile gotico che veniva solennemente consacrata il 15 aprile 1925. Sotto la sua direzione l'Oratorio prendeva la sua fisionomia

definitiva e le trasformazioni erano seguite con entusiasmo dalla cittadinanza. Nel settembre del 1925 lascia Trapani rimpatriando particolarmente dai giovani. Macerata, Randazzo, Gualdo Tadino e Roma (Sacro Cuore) lo ebbero infatti, direttore ed educatore.

Eletto Vescovo di Bova (Reggio Calabria) nel Concistoro del 15 marzo 1933, fu consacrato la domenica in Albis, nella chiesa del Sacro Cuore, officiante il cardinale Augusto Hlond, Primate di Polonia, della Pia Società Salesiana. E nell'udienza speciale, concessa da Sua Santità alla famiglia e alla rappresentanza della diocesi di Bova ricevette in dono da Pio XI una magnifica croce d'oro, a solenne attestazione dell'alto paterno amore e della sincera fede già riposta in Lui circa l'adempimento dei nuovi più pressanti doveri.

Nella natia Agrigento, ove si recò invitato dal Vescovo mons. Peruzzo a pontificare nella Cattedrale per la ricorrenza della Pentecoste, e a Trapani, sua ferdida seconda patria ebbe da tutti accoglienze cordiali e solenni: né meno affettuose e plebiscitarie ebbe a Bova dai suoi diocesani che, nella prima lettera scritta al padre dalla sua nuova sede, sinceramente chiamò « cara gente che m'è entrata nel cuore ».

Lusinghiera espressione nella quale arde e brilla tutta la luce del suo amore fatto di gratitudine e di bontà. Il tema del suo programma: « Caritas Christi urget nos ». Mons. Cognata sentiva la necessità di avere nella sua diocesi delle Suore che assistessero l'infanzia abbandonata. Fece richieste

di Suore a diversi Istituti religiosi, ma tutti si rifiutarono ad andare in quei posti disagiati. Allora l'8 dicembre 1933 fondò la Pia Società delle Suore Salesiane Oblate del S. Cuore.

Dopo diversi anni di prove, mons. Cognata ha avuto la consolazione di lasciare l'Istituto delle Suore da Lui fondato fiorentemente ed eretto in Congregazione di diritto Pontificio. E' volato al cielo il 22 luglio nella Casa di Pellarò, un paesino dove ha avuto inizio l'opera delle Suore.

Grande bontà d'animo, finezza di tratto, prontezza d'ingegno ed equilibrio mirabile di spirito furono le sue doti spiccate, che fecero di Lui un zelante Pastore.

LETTERA APERTA

(segue dalla seconda)
Più sopra ho accennato alla «Pro Loco»: non sta a me discutere sull'attività della «Pro Loco» a Castellammare, ma è

opinione diffusa che essa esista soltanto di nome. La «Pro Loco», a mio avviso, è l'organo più importante per il lancio turistico di un paese. Ho avuto la fortuna di viaggiare in largo e in lungo per l'Italia e ho potuto constatare di persona, che la «Pro Loco» è stata l'artefice principale dell'incremento turistico di zone sperdute e sconosciute.

La «Pro Loco» in quei luoghi è presente perfino sulle spalliere delle panchine che si trovano nei boschi e nelle pinete. Nelle nostre pinete, quando non vanno a fuoco, si trovano rifiuti di ogni specie, che costringono a fuggire chi vi si avventura! (vedi pineta del Belvedere).

La «Pro Loco» è presente, altresì, negli striscioni che attraversano le vie, invitando i cittadini al silenzio, alla disciplina, all'ordine, alla pulizia, per rendere gradevole il soggiorno al turista che intende fermarsi per un periodo di riposo. Il forestiero, se impressionato gradevolmente, è portato a tornare nello stesso luogo, ne parla con parenti e amici e il flusso turistico aumenta automaticamente da una stagione all'altra.

La «Pro Loco» ha convogliato, mediante avvisi sui giornali (v. «Piccoli Avvisi» del settimanale «Grazia») plotoni di turisti nei luoghi di cui sopra e gli abitanti hanno aperto le loro case ai forestieri per l'intero arco estivo riducendosi a vivere nella diocesi di Suora a diversi Istituti fienili o nelle stalle, ma il guadagno di soli tre mesi permette

loro d'affrontare tranquillamente la lunga e inerte stagione invernale. Le località a cui alludo sono, infatti, abitate da pastori, da contadini e, se marine, da pescatori.

Senza dubbio ciò si potrebbe attuare altrettanto a Castellammare.

Quest'anno decine di forestieri hanno cercato camere a pensione presso famiglie private; mi risulta che tali richieste vengono rivolte anche al Comune, ma nessuno a quanto pare, le prende in considerazione, neppure la «Pro Loco». Signor Sindaco, non sono grossi problemi quelli da me esposti, pe risolvibili non occorrono stanziamenti di grosse cifre, occorre soltanto tanto amore per il nostro magnifico paese e molta molta iniziativa. Sicura che Ella, gli Amministratori e il Presidente della «Pro Loco» esamineranno obiettivamente il contenuto della presente la saluto cordialmente e la ringrazio ancora.

CARMELA VIVONA

NOTTE DELLE STELLE

(segue dalla terza)
una speciale Giuria internazionale per il suo contenuto atto a contribuire alla comprensione e alla fratellanza fra i popoli.

Grazie alla nostra terra, quindi, il cinema entra a far parte del Mercato Comune Europeo non solo come prodotto di consumo ma soprattutto come punto di incontro, di amore, di amicizia e di comprensione tra i popoli di ogni continente.

Il termine per la partecipazione alla gara scade alle ore 21 del giorno 11 agosto.

Le società possono iscriverne un numero illimitato di atleti, la cui iscrizione è gratuita.

FRANCO CAMMARASANA

CITTA' DI MAZARA DEL VALLO

PRIMA EDIZIONE

PAMMILO D'ARGENTO

4 - 5 - 6 AGOSTO 1972

FESTIVAL DI MUSICA LEGGERA PER CANTANTI E COMPLESSI

con la partecipazione straordinaria di

ALICE ED HELEN KESSLER e la loro orchestra

Personalità partecipanti, premiate con il Pammiolo d'argento:

Fernanda Turvani, regia televisiva; Paola Quattrini, prosa; Enzo Randisi, jazz; Maria Cristina Monaldi, indossatrice di moda; col. Edmondo Bernacca, giornalismo; Lelio Luttazzi, spettacolo televisivo; Ernesto Marcello Latini, attualità; Erna Schurer, cinema.

Prenotazione posti presso: AUTOSALONE FIAT di Stefano Grimaudo Via Madonna del Paradiso - tel. (0923) 41910

Mazara del Vallo.

Provincia di Trapani

CONCORSI PUBBLICI

L'Amministrazione provinciale di Trapani indice i seguenti concorsi pubblici: — Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di Assistente Medico Psichiatra (2° classe) presso il Centro d'Igiene Mentale.

Scadenza presentazione domande: 31 agosto 1972.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione provinciale di Trapani.

ERANO

— Concorso pubblico per esami e titoli scientifici e pratici a n. 5 posti di Assistente di 2° classe - Carriera direttiva - presso l'Ospedale psichiatrico provinciale. Scadenza presentazione domande: 31 agosto 1972.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione provinciale di Trapani.

ERANO

— Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di Assistente Sanitaria Visitatrice presso il Centro d'Igiene Mentale. Scadenza presentazione domande: 31 agosto 1972.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione provinciale di Trapani.

IL PRESIDENTE avv. Rosario Ballatore

Visitate Messina e la sua Provincia

MESSINA:

● la porta della Sicilia, nell'incanto dello Stretto

TAORMINA:

● l'eterna primavera siciliana

● stazione turistica internazionale

ISOLE EOLIE:

LIPARI VULCANO STROMBOLI PANAREA SALINA FILICUDI ALICUDI

● l'Arcipelago di fuoco nel fascino del richiamo della natura

TINDARI:

● l'antica rocca famosa per la zona archeologica

CASTROREALE TERME:

● centro termale e balneare

GIOIOSA MAREA:

● località climatica della costa tirrenica

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO MESSINA